

ECONOMIA & FINANZA

SALONE DEL RISPARMIO

MILANO - Investire nel lungo periodo e diversificare. È questo il messaggio del Salone del Risparmio, la manifestazione promossa da Assogestioni che chiude la sua quarta edizione con oltre 12mila visitatori, in crescita rispetto allo scorso anno.

Come investire in tempo di crisi

Operatori del settore, istituzioni e giornalisti rappresentano l'80% dei partecipanti. «Il risparmio va fatto fruttare nel lungo periodo» spiega il direttore generale di Assogestioni,

Fabio Galli, precisando che «pensare al risparmio come ad una risorsa di breve termine è un modo sbagliato di affrontare un investimento». Inoltre, bisogna «suddividere il patri-

monio in un elevato numero di attività finanziarie», aggiunge il presidente del consiglio di gestione di Intesa San Paolo, Andrea Beltratti. In questo modo, infatti, è possibile «controllare il rischio», un fattore «ineliminabile» in un investimento.

Allo sportello c'è il dirigente a tempo

Iniziativa di Federmanager. La sede di via Goldoni diventa punto d'incontro con le aziende

IN BREVE

ISTAT: A FEBBRAIO FATTURATI IN FLESSIONE DEL 4,7%

ROMA - La crisi tiene sotto scacco l'economia italiana, divorando il giro d'affari e mandando in fumo migliaia d'impresе. E la morsa della recessione è diventata ancora più stringente negli ultimi mesi. A certificarlo sono i dati arrivati da Istat e Unioncamere sullo stato di salute dell'industria e del tessuto imprenditoriale. L'Istituto nazionale di statistica registra per febbraio un calo del fatturato pari al 4,7% su base annua. Si tratta del 14° ribasso consecutivo, in peggioramento rispetto a gennaio. Ancora più forte è la caduta degli ordini, con una flessione del 7,9% a confronto con l'anno precedente. Un dato che mette una seria ipoteca anche sui prossimi mesi. Intanto l'Unioncamere fa sapere che tra gennaio e marzo il saldo tra nascite e chiusure aziendali rileva il deficit più ampio dal 2004, ovvero dall'inizio della serie storica. Mancano all'appello oltre 30mila imprese. Un record negativo frutto dell'ulteriore contrazione delle aperture e di un'impennata nelle cessazioni. A soffrire è soprattutto il settore artigianale.

BENZINA, CLANO CONSUMI E ENTRATE FISCALI

ROMA - Prosegue la contrazione dei consumi di benzina e gasolio in Italia. Dopo il -10,2% riportato nel 2012, il primo trimestre ha fatto registrare un calo del 5,1%. Il dato emerge dalle stime del Centro Studi Promotor (Csp). Nel mese di marzo la spesa complessiva alla pompa è scesa a 5.525 milioni di euro dai 5.991 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, con una diminuzione di 466 milioni (-7,8%). La componente fiscale è passata da 3.179 a 3.041 milioni con un calo di 138 milioni (-4,4%) e la componente industriale è scesa da 2.812 milioni a 2.484 con un calo di 328 milioni (-11,7%).

AGRICIRCUS, MUCCHE AL POSTO DEI LEONI

VARESE - Uno sportello per le aziende che cercano dei manager a tempo da inserire in periodi particolari per far crescere la propria attività o risolvere problemi specifici. Da anni l'associazione Adai Federmanager investe nel cosiddetto "temporary management", più diffuso nei Paesi nordici e negli Stati Uniti.

Ora, però, è stato inaugurato anche un ufficio dedicato all'incontro fra questi due mondi, grazie alla collaborazione con Cdi manager: nella sede di via Goldoni, le aziende potranno trovare del personale specializzato nell'individuare e inserire i dirigenti "a tempo determinato". Le imprese che non abbiano manager nel proprio organico possono contare su queste figure esterne da utilizzare in varie attività del proprio business, a costi ridotti, per periodi limitati e con obiettivi specifici, come ad esempio passaggi generazionali, logistica, marketing e internazionalizzazione.

Cervelli "in affitto", anche se l'espressione non piace proprio al presidente di Federmanager Varese **Luciano Ferrante**: «Preferiamo parlare di professionalità sul mercato da far fruttare - spiega - . Il progetto è nato negli anni scorsi sull'onda della crisi che ha



Da sinistra Luigi Roi, Andrea Moneta e Luciano Ferrante (foto BLITZ)

provocato diversi licenziamenti anche nel nostro settore. Molti professionisti, lontani dall'età della pensione e desiderosi di non disperdere il proprio patrimonio di competenze, si sono rimessi in gioco attraverso la nostra Federazione. È un modo innovativo di interpretare la flessibilità del mercato del lavoro. Noi mettia-

mo a disposizione la più grande banca dati di categoria per proporre dirigenti a contratto a sostegno delle imprese. Il team lavorerà anche a staffetta, ad esempio per lo studio necessario alla creazione di reti d'impresa, ristrutturazioni o processi di internazionalizzazione. Percorsi difficili da fare da soli: meglio sopravvivere in-

sieme che morire da soli. Le esperienze dei primi anni dicono che i risultati si ottengono, c'è un grande interesse verso questa forma di collaborazione».

Il reclutamento avviene appunto tramite Cdi Manager, società partecipata da Federmanager: «La novità è l'apertura degli sportelli territoriali, che permettono alle aziende, anche a quelle medio-piccole, di trovare le persone giuste a cui affidare dei compiti precisi, con costi definiti in origine, periodi limitati e un piano preciso dei risultati da ottenere - hanno spiegato **Luigi Roi** e **Andrea Moneta** - . Gli imprenditori italiani sono eccezionali nel fare il prodotto, spesso però mancano nella visione lunga o nell'analisi dei processi produttivi».

Federmanager ha anche coinvolto la Camera di commercio e le altre associazioni di categoria per sviluppare il progetto in futuro. «Certo, è necessario un cambio di mentalità e di cultura - conclude Ferrante - . Dobbiamo innovare il nostro modo di produrre e di pensare alle aziende: questi modelli da noi sono all'inizio, mentre nel Nord Europa o nei Paesi anglosassoni sono una realtà che funziona da tanto tempo».

Elisa Polveroni